



DIREZIONE GENERALE TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117, recante “Codice del Terzo settore”, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 47, comma 5, a mente del quale *“Se l’atto costitutivo e lo statuto dell’ente del Terzo settore sono redatti in conformità a modelli standard tipizzati, predisposti da reti associative ed approvati con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’ufficio del registro unico nazionale del Terzo settore, verificata la regolarità formale della documentazione, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda iscrive l’ente nel Registro stesso”*;

VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 19.01.2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al Dott. Alessandro Lombardi l’incarico di Direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTO l’Avviso Pubblico n. 34/5549 del 2 maggio 2023, con il quale alle reti associative iscritte nella sezione e) del RUNTS sono state fornite le indicazioni per la presentazione dei modelli standard di statuto, ad uso degli enti ad esse aderenti, ai fini dell’approvazione ministeriale;

VISTO il decreto direttoriale n. 281 del 7 novembre 2023 con il quale è stato approvato il modello standard di statuto ad uso delle Associazioni di promozione sociale aderenti alla rete associativa ARCI APS, trasmesso in allegato all’istanza pervenuta il 14 settembre 2023 (ns. prot. 34/10149 del 15 settembre 2023), successivamente integrato in data 30 ottobre e 6 novembre 2023 con le modifiche apportate in totale accoglimento delle osservazioni ministeriali formulate con nota n. 34/11057 dell’11 ottobre 2023;

VISTA la comunicazione n. 87/2023 del 13 dicembre 2023 (ns. prot. in pari data n. 34/13754) con la quale ARCI APS ha segnalato che per mero errore materiale, il modello di statuto standard recante le modifiche e le integrazioni apportate dall’ente a seguito delle osservazioni ministeriali, trasmesso in via definitiva ai fini dell’approvazione risultava mancante di un articolo relativo alle azioni disciplinari ed ha contestualmente inviato il modello corretto, chiedendone l’approvazione in sostituzione di quello allegato al decreto direttoriale n. 281 del 7 novembre 2023;

PRESO ATTO di quanto rappresentato;

ACCERTATA la conformità al Codice del Terzo settore del modello di statuto standard rettificato, come trasmesso in data 13 dicembre 2023;

DECRETA

1. per quanto in premessa indicato, l'annullamento, ai sensi dell'art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., del decreto n. 281 del 7 novembre 2023 di approvazione dell'allegato modello standard di statuto, risultato privo dell'articolo relativo alle azioni disciplinari;
2. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017, del modello standard di statuto in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, presentato dalla rete associativa ARCI APS, c.f. 97054400581, ad uso delle associazioni di promozione sociale ad essa aderenti.

Il presente decreto, unitamente all'allegato modello standard di statuto, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito ministeriale www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.
cf